

# VerbanNews

Le news del Lago Maggiore

## Le giovani marmorate crescono nel “ruscello vivaio” di Cerro: successo per il progetto dei volontari del Comitato Bandiera Blu

Andrea Camurani · Monday, October 27th, 2025

Ottobre 2025 porta buone notizie per la **trota marmorata**, specie simbolo dei corsi d’acqua prealpini e oggi in pericolo di estinzione. I recenti **campionamenti sul ruscello vivaio di Cerro Lago Maggiore** mostrano risultati incoraggianti del progetto avviato dai **volontari del Comitato Bandiera Blu di Cerro**, che da tre anni lavorano senza alcun sostegno logistico o finanziario da parte della Regione Lombardia per la salvaguardia di questo endemismo del distretto padano-veneto.

L’iniziativa, avviata nel **2022**, si concentra sul **torrente Rialto** e sul suo affluente **torrente Brugo**, entrambi nella frazione di Cerro, con un obiettivo chiaro: ripristinare una popolazione stabile di trota marmorata nei piccoli corsi d’acqua locali. Grazie alla collaborazione con **FIPSAS Varese**, è stato ottenuto un **divieto di pesca** nell’area di sperimentazione, assicurando così una maggiore protezione al delicato ecosistema.

Le immissioni di **novellame di trota marmorata** sono state realizzate utilizzando materiale proveniente dall’**incubatoio comunale di Laveno Mombello**, alimentato da uova fornite prima dall’impianto ittico di **Maccagno** e, dal 2025, dal **CNR di Pallanza**.



Dal 2024 è stato inoltre introdotto un **programma di monitoraggio con elettro-pesca**, utile sia per verificare il successo delle immissioni sia per procedere alla **rimozione delle specie invasive**, in particolare la **trota fario (foto sopra)**, introdotta artificialmente negli anni '60.

I primi risultati sono chiari: il **rappporto tra trote marmorate e fario** è migliorato sensibilmente, passando da **6 a 20 nel 2024 a 9 a 14 nel 2025**, un segnale concreto del buon andamento del progetto.

Complessivamente, l'impegno dei volontari è stato di **circa 120 giornate uomo all'anno** presso l'incubatoio e **30 giornate uomo all'anno** dedicate alle attività di semina e monitoraggio.

«Auspichiamo – ha commentato il dottor **Fabrizio Merati, coordinatore del progetto** – che il nostro lavoro venga presto preso in seria considerazione dagli enti preposti alla gestione delle acque, nell'ottica di una tutela effettiva della biodiversità e delle comunità animali autoctone del territorio».

Un'iniziativa che dimostra come **passione, competenza e volontariato** possano fare la differenza nella salvaguardia del patrimonio naturale varesino.

This entry was posted on Monday, October 27th, 2025 at 10:47 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

